



APPELLO UNICEF

RISPOSTA AI TERREMOTI IN AFGHANISTAN

Al 10 ottobre 2023¹

Dati che ancora non registrano le ulteriori vittime e i danni causati dalla nuova scossa di magnitudo 6.3 verificatasi la mattina dell'11 ottobre 2023, con diverse scosse di assestamento



> 11.585 persone direttamente colpite



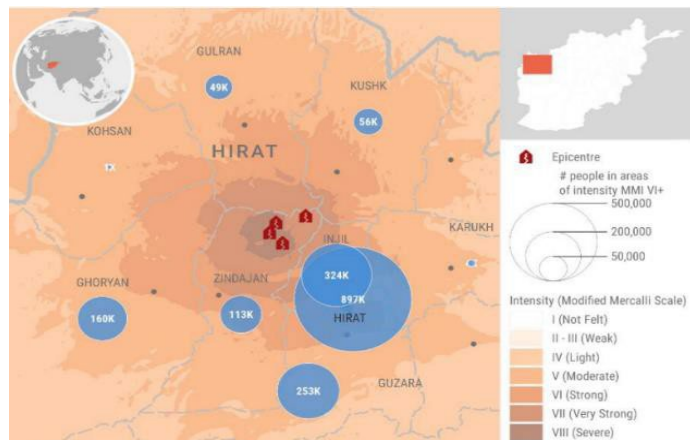
> 100.000 persone obiettivo degli interventi di risposta



> 20M \$ I fondi necessari

Quadro dell'emergenza

- Per la risposta al potente terremoto di magnitudo 6,3 e alle diverse scosse di assestamento che hanno colpito la provincia di Herat, nell'Afghanistan occidentale, il 7 ottobre 2023, l'**UNICEF** e i **partner di intervento sono sul campo per fornire assistenza salvavita**.
- Il bilancio iniziale delle vittime è di **1.023 morti e 1.663 feriti**, con i numeri effettivi che si prevede saranno ancora più alti. Le vittime sono distribuite in 11 villaggi nel distretto di Zinda Jan, nella provincia di Herat. **Oltre il 90% delle persone che ad oggi risultano aver perso la vita sono bambini e donne**.
- Almeno **11.585 persone ed un totale di 1.655 famiglie si stima siano state colpite** dalle scosse del 7 ottobre. Il **93% di tutti i decessi e l'88% di tutti i feriti** finora segnalati si registrano in soli **3 villaggi**.
- A causa del terremoto, delle **41 aule per l'Educazione su base comunitaria (CBE) supportate dall'UNICEF** nel distretto di Zinda Jan, di cui beneficiano 798 bambini, di cui 587 bambine e 211 bambini, almeno **2 risultano danneggiate e non più funzionanti**.



Risposta immediata nelle prime 72 ore

La priorità dell'UNICEF è fornire misure salvavita nei settori della *Protezione dell'Infanzia, Salute, Nutrizione, Istruzione, Acqua e Igiene*, della *Protezione Sociale e sussidi d'emergenza in denaro*, a supporto dei bambini vulnerabili e delle persone colpite dal terremoto. Nelle prime 72 ore dalla risposta, l'UNICEF e i suoi partner di intervento hanno fornito:

- Protezione dell'Infanzia:** 525 i bambini assistiti con supporto psicosociale presso il *Guzarga Transit Centre* di Herat, 693 le donne e i 350 bambini raggiunti attraverso il rifugio temporaneo allestito presso la scuola Babaji, nella città di Herat.
- Salute:** le strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF nelle aree più colpite stanno fornendo supporto per il trattamento delle lesioni, la cura per traumi e il rinvio ai servizi specialistici. **L'UNICEF ha fornito 10 tende utilizzate come cliniche temporanee** nei villaggi con strutture sanitarie danneggiate. Inoltre, **40 kit per i casi di diarrea acuta** sono stati immediatamente forniti.
- Nutrizione:** 1.200 i pacchi contenenti **Alimenti terapeutici pronti all'uso** immediatamente forniti, per il trattamento dei bambini malnutriti.
- Istruzione:** 10 tende ad **alte prestazioni** installate come spazi di apprendimento temporanei nei villaggi più colpiti dal terremoto.
- Acqua e Igiene:** oltre 5.000 persone raggiunte con **80.000 litri di acqua potabile** attraverso distribuzione d'emergenza tramite autobotti; **10.000 i kit igienico-sanitari individuali e 5.000 i kit familiari** forniti.
- Sussidi d'emergenza in denaro:** in fase di attuazione il piano diretto a **sostenere 1.400 famiglie con sussidi d'emergenza in denaro** attraverso il *Sistema di Risposta Rapida* sostenuto dall'UNICEF.

¹ La situazione continua ad evolversi man mano che si verificano nuove scosse di assestamento, e le informazioni sulle missioni di valutazione diventano disponibili. Il piano di risposta iniziale si basa su informazioni preliminari, e sarà progressivamente perfezionato e ampliato.

Quadro della risposta programmata

Acqua e Igiene

Nel settore *Acqua e Igiene* l'UNICEF fornirà 30.000 barre di sapone, 10.000 kit per l'igiene familiare e 4.500 scatole di compresse per la purificazione dell'acqua. L'UNICEF e i suoi partner hanno anche individuato 3 strutture igienico-sanitarie da ricostruire e 175 servizi igienici domestici che devono essere ripristinati, per prevenire il rischio di epidemie legate alle condizioni igienico-sanitarie. Una volta completato il monitoraggio, l'UNICEF pianificherà la riabilitazione necessaria.

Salute

Durante un terremoto, le principali cause di mortalità e morbilità sono generalmente causate da lesioni interne, ustioni, sindrome da schiacciamento, traumi, asfissia, inalazione di polvere (stress respiratorio acuto) e/o esposizione alle intemperie (ipotermia). Inoltre, le difficili condizioni di vita implicano un rischio significativo di epidemie di malattie veicolate dall'acqua. Come parte della risposta, l'UNICEF distribuirà ulteriori 15 tende ad *alte prestazioni*, adatte a servire come centri sanitari temporanei dove le strutture esistenti risultino danneggiate, distrutte o sovraccariche di pazienti.

Nutrizione

Numerosi bambini e donne in gravidanza e in allattamento sono stati direttamente colpiti dall'impatto del terremoto, che aggrava ulteriormente lo stato nutrizionale dei bambini e delle donne più vulnerabili, già a rischio a causa delle privazioni per l'attuale situazione economica in Afghanistan. Per l'immediata risposta, oltre ai 1.200 pacchi di *Alimenti terapeutici pronti all'uso* (RUTF) già forniti, l'UNICEF ne ha stoccato sul campo altri 3.640 per la progressiva distribuzione.

Istruzione

Mentre sono in corso le valutazioni sul campo, è già noto che molti degli edifici scolastici della regione sono crollati o hanno subito gravi danni per il terremoto. Il settore *Istruzione* sta sostenendo la fornitura e l'installazione di 10 tende ad *alte prestazioni* nei villaggi più colpiti, nonché l'allestimento di *centri di apprendimento temporanei* in coordinamento con il settore *Protezione dell'Infanzia*, per integrare i centri di *Educazione su base comunitaria* (CBE). Una volta completate le valutazioni sul campo, l'UNICEF pianificherà la riabilitazione necessaria.

Protezione dell'Infanzia

Per aiutare le famiglie a prepararsi per l'inverno, l'UNICEF prevede di distribuire 5.000 kit familiari contenenti forniture domestiche essenziali, incluso il necessario per cucinare; 1.500 teloni impermeabili per le famiglie che hanno perso la casa e hanno bisogno di riparo; 1.500 kit di vestiti invernali e 850 coperte.

Sussidi d'emergenza in denaro

L'UNICEF fornirà assistenza in denaro a 1.400 famiglie nel quadro del *Sistema di Risposta Rapida*, attraverso un sussidio equivalente a 170 dollari. Ciò darà alle famiglie flessibilità di spesa per acquistare vestiti caldi e cibo, oltre che per sostenere le spese sanitarie e per il necessario in vista dell'inizio dell'inverno, restituendo al contempo dignità a genitori che hanno perso tutto.

Cambiamento sociale e comportamentale

Per assicurare alla popolazione colpita l'accesso a messaggi chiave su misure salvavita nelle attuali condizioni d'emergenza, 10 assistenti sociali femmine saranno dispiegate per promuovere la corretta igiene e altre misure comportamentali essenziali, in particolare per coloro che vivono in rifugi temporanei e in centri di transito.

Oltre alla prima risposta di emergenza di cui sopra, l'UNICEF sostiene **programmi d'intervento** nell'Afghanistan occidentale in tutti i settori operativi, incluso il supporto per:

- ✓ 179 **strutture sanitarie**, che forniscono assistenza medica, nutrizionale e ospedaliera a **2,9 milioni di persone**
- ✓ 26 progetti di **approvvigionamento idrico** a beneficio d'oltre 61.000 persone
- ✓ 789 corsi di **Educazione su base comunitaria** per oltre 30.000 bambini

Per l'Appello d'Emergenza UNICEF già operativo per il 2023:

AFGHANISTAN - Appello d'Emergenza UNICEF - HAC Giugno 2023